

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5674 del 23/10/2017
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso l'impianto di potabilizzazione "Alberazzo", sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Rio Salto I n. 1275.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5872 del 23/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso l'impianto di potabilizzazione "Alberazzo", sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Rio Salto I n. 1275.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di San Mauro Pascoli in data 24/06/2017, acquisita al Prot. Com.le 11243 e da Arpa al PGFC/2017/9882, da **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.** avente sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso l'impianto di potabilizzazione "Alberazzo", sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Rio Salto I n. 1275, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in fognatura;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 12472 del 13/07/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/10703, formulata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

Atteso che in data 21/07/2017 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di San Mauro Pascoli la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 13000 e da Arpae al PGFC/2017/13179;

Atteso che, in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, in data 20/07/2017 con Nota Prot. Com.le 12973, acquisita da Arpae al PGFC/2017/11065, il Responsabile SUAP del Comune di San Mauro Pascoli ha comunicato quanto segue *"In relazione alla dichiarazione presentata il data 24/06/2017 e protocollata al n. 11243, riferita all'impatto acustico al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, SI PRENDE ATTO della DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO riferita all'attività di produzione e adduzione di acqua potabile in via Rio Salto I° n. 1275 a San Mauro Pascoli, ove è stato accertato che sono rispettati tutti i limiti assoluti di emissione ed immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 di cui alla classificazione del territorio del Comune di San Mauro Pascoli, sia in orario diurno che notturno, pertanto, si esprime PARERE FAVOREVOLE quanto all'IMPATTO ACUSTICO."*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali - Rapporto istruttorio acquisito in data 14/09/2017;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in fognatura: Autorizzazione n. 9/2017 Prot. Com.le 16846 del 02/10/2017, acquisita al PGFC/2017/14621 del 04/10/2017, corredata da apposita planimetria di riferimento, a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e TAVOLA UNICA e nell'ALLEGATO B e TAVOLA UNICA, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio dello stesso:

- autorizzazione allo scarico Prot. Com.le 14519 del 16/12/2013 rilasciata dal Comune di San Mauro Pascoli;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di San Mauro Pascoli ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.** (C.F./P.IVA 00337870406), nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, per l'attività di produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso l'**impianto di potabilizzazione "Alberazzo"**, sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Rio Salto I n. 1275.

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;**
- **autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in fognatura.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e TAVOLA UNICA** e nell'**ALLEGATO B e TAVOLA UNICA**, parti integranti e sostanziali del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di San Mauro Pascoli e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di San Mauro Pascoli ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

7. Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente elencato in premessa;

8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

9. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

10. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del San Mauro Pascoli per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad HERA S.p.A. ed al Comune di San Mauro Pascoli per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSEGENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività produzione e adduzione di acqua per uso potabile, presso l'impianto di potabilizzazione "Alberazzo", ubicato in Comune di San Mauro Pascoli, Via Rio Salto I n. 1275, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi di acque reflue industriali, recapitanti in corpo idrico superficiale, oggetto di autorizzazione, connessi al processo di potabilizzazione, sono quelli di seguito riportati:

Scarico S1	Scarico di acque potabili provenienti dal troppo pieno della vasca a terra e del serbatoio pensile
Scarico S2	Scarico delle acque di servizio provenienti dal locale di sollevamento e scarico della doccia lava occhi di emergenza
Scarico S3	Scarico di rete delle condotte di adduzione campo pozzi
Scarico S4	Scarico di emergenza delle acque provenienti dal locale di filtrazione (rubinetti di campionamento alimentazione sonde analisi in continuo)
Scarico S5	Scarico della canaletta del troppo pieno del chiariflocculatore by-passato e della vasca di rilancio filtri, attivato solo in caso di avarie ai sistemi e durante la messa in funzione dell'impianto e scarico delle acque provenienti dal locale filtrazione (rubinetti di campionamento alimentazione sonde analisi in continuo)

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopra elencati è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate.

SCARICO S1 – Scarico di acque potabili provenienti dal troppo pieno della vasca a terra e del serbatoio pensile.

PREMESSE

- Trattasi dello scarico delle acque reflue provenienti dal troppo pieno della vasca di stoccaggio interrata (della Capacità di circa 230 mc e priva di scarico di fondo), nella quale vengono disinfettate, con biossido di cloro, le acque filtrate dall'impianto che vengono poi convogliate nel serbatoio pensile presente nello stesso sito e nelle vasche di Castelvecchio in Comune di Savignano sul Rubicone;
- Nella stessa vasca interrata confluiscono altresì le acque reflue provenienti dal troppo pieno di esercizio del serbatoio pensile. Tale scarico si attiva solo in caso di eventi eccezionali e tracimazioni dal troppo pieno (evento praticamente scongiurato grazie all'impiego di tecnologie di controllo remoto del serbatoio);
- Le operazioni di pulizia per opere manutentive, effettuate con cadenza mediamente quadriennale, non determinano in alcun modo l'immissione nel corpo idrico superficiale di residui di lavaggio. Essendo la vasca priva di scarico di fondo, le operazioni di pulizia prevedono di fatto lo smaltimento dei reflui generati dal lavaggio mediante autospurgo, per il successivo avviamento ad impianto autorizzato;
- Lo scarico finale è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Rio Salto - Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 04/07/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/10086. Visto che

nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;

- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 14/07/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/10775;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva della descrizione dettagliata del sistema di scarico, a firma dell'Ing. Pietro Fiumana, acquisita agli atti in data 29/06/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/9882;
- Tavola Unica recante ad oggetto “Inquadramento Cartografico e Schema Impianto ”, datata 20/06/2017, in scale varie, a firma dell'Ing. Pietro Fiumana, acquisita agli atti in data 29/06/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/9882.

CONDIZIONI

Vasca acqua potabile (solo scarico del troppo pieno)

Volume vasca	230 mc
Area vasca	100 mq
Altezza di sfioro	260 cm
Altezza di Inizio scarico	40 cm
Cadenza lavaggio prevista	4 anni
DN condotta di scarico	DN 300 in cemento
Sistemi di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fosso interpodereale afferente al Rio Salto
Bacino Idrico	Fiume Rubicone
Portata di scarico istantanea	30 l/sec
Volume di scarico vasca	39 mc (nel troppo pieno con pompa di aggotamento)
Volume di smaltimento vasca	1 mc

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico, dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Dovrà essere previsto, per il prelevamento di campioni di acque di scarico, un pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Lo scarico dell'acqua residua del serbatoio prima delle operazioni di manutenzione, dovrà essere attuato con portata regolata, al fine di evitare fenomeni di turbolenza ed intorpidimento del refluo.
- 4) Dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico al momento della sua attivazione e qualora dalle analisi di autocontrollo del refluo risultasse un superamento dei limiti di emissione in acque superficiali, la Ditta dovrà provvedere a sospendere lo scarico adottando conseguentemente tutte le misure necessarie a garantire il rispetto di tali limiti, tra le quali anche l'installazione di ulteriori sistemi di trattamento dei reflui

prima dello scarico, comunicando, conformemente al disposto di cui all'art. 6 del D.P.R. N. 59/2013, le modalità che si intende apportare all'Autorità Competente.

- 5) I residui liquidi, i sedimenti, derivanti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria della vasca dovranno essere smaltiti come rifiuti in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 6) **All'attivazione dello scarico la Ditta dovrà provvedere all'autocontrollo dello scarico ed inviare tempestivamente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it):**
- Certificato analitico di caratterizzazione delle acque reflue scaricate prima della manutenzione del serbatoio, per almeno i seguenti parametri: pH, Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Ferro, Manganese, Cloro Attivo Libero. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica de valore limite autorizzato.
- 7) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 8) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verificchino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO S2 – Scarico delle acque di servizio provenienti dal locale sollevamento e scarico della doccia lava occhi di emergenza

PREMESSE

- Trattasi di scarico che raccoglie acque di servizio provenienti dalle caditoie presenti nel locale sollevamento, nelle quali possono defluire acque potabili in caso di rotture o malfunzionamenti degli impianti e le acque derivanti dalla doccia lava occhi di emergenza che vengono convogliate in un unico pozzetto di ispezione da cui recapitano nel fosso interpodereale;
- Lo scarico è saltuario con portata di scarico istantanea di circa 0,01 l/s e con volume massimo di 1 mc/g;
- Lo scarico finale è classificato classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Rio Salto - Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 04/07/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/10086. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 14/07/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/10775;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

CONDIZIONI

Tipologia di scarico	Discontinuo
Condotta di scarico	DE 90
Sistemi di trattamento	Nessuno

Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fosso interpoderale afferente al Rio Salto
Bacino Idrico	Fiume Rubicone
Portata di scarico istantanea	0,01 l/s c.a.
Volume massimo di scarico	1 mc/g

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico, dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Dovrà essere previsto, per il prelevamento di campioni di acque di scarico, un pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 4) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO S3 – Scarico di rete delle condotte di adduzione campo pozzi.

PREMESSE

- Trattasi di scarico costituito dalle acque provenienti da interventi straordinari di manutenzione delle condotte di adduzione dell'acqua proveniente dal campo pozzi Fontanelle o della condotta di adduzione di acqua potabile al serbatoio di Castelvechio ubicato in Comune di Savignano sul Rubicone;
- Lo scarico è saltuario caratterizzato da portata di scarico istantanea di 20 lt/s c.a.;
- Lo scarico finale è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpoderale afferente al Rio Salto - Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 04/07/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/10086. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 14/07/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/10775;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

CONDIZIONI

Tipologia di scarico	Discontinuo
Condotta di scarico	DE 150

Sistemi di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fosso interpodereale afferente al Rio Salto
Bacino Idrico	Fiume Rubicone
Portata di scarico istantanea	20 l/s c.a.

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico, dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Dovrà essere previsto, per il prelevamento di campioni di acque di scarico, un pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 4) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO S4 – Scarico di emergenza delle acque provenienti dal locale filtrazione (rubinetti di campionamento alimentazione sonda in continuo)

PREMESSE

- Trattasi di scarico che raccoglie, solo in caso di avaria al sistema di sollevamento alla canaletta di scarico S5, le acque reflue provenienti dal locale filtrazione ove sono presenti le caditoie che raccolgono le acque in uscita dalle prese di servizio per il campionamento e per l'alimentazione delle sonde analisi in continuo per il controllo del processo di potabilizzazione;
- Lo scarico è costituito da acque potabili in uscita dai rubinetti per il campionamento e per l'alimentazione delle sonde di controllo dei parametri principali di impianto con scarico continuo per tutto il periodo di attività dell'impianto, che vengono convogliate in un'unico pozzetto di campionamento esterno al locale di filtrazione, unitamente alle eventuali acque di scarico delle pre esistenti pilette di sentina e sicurezza utilizzate in caso di rotture o malfunzionamenti impiantistici.
- Trattasi di scarico continuo, dovuto alle sonde di controllo, per una portata di scarico istantanea circa 0,1 l/s c.a. e volume giornaliero di 10 mc/g.
- Lo scarico finale è classificato classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Rio Salto - Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale “Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale”, dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 04/07/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/10086. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 14/07/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/10775;

- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

CONDIZIONI

Tipologia di scarico	Discontinuo
Condotta di scarico	DE 200
Sistemi di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fosso interpoderale afferente al Rio Salto
Bacino Idrico	Fiume Rubicone
Portata di scarico istantanea	0,1 l/s c.a.
Volume massimo di scarico	10 mc/g

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico, dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Dovrà essere previsto, per il prelevamento di campioni di acque di scarico, un pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 4) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO S5 – Scarico della canaletta del troppo pieno del chiariflocculatore by-passato e della vasca di rilancio filtri, attivato solo in caso di avarie ai sistemi e durante la messa in funzione dell'impianto e scarico delle acque provenienti dal locale filtrazione (rubinetti di campionamento alimentazione sonde analisi in continuo).

PREMESSE

- Trattasi di scarico costituito dall'acqua grezza proveniente dalla canaletta che raccoglie il troppo pieno della vasca di rilancio dei filtri, attivato in caso di avaria dei sistemi o durante le fasi di messa in funzione dell'impianto. In quest'ultimo caso la portata a scarico durante le fasi di attivazione è pari a 30 l/s c.a. Per una durata di circa 15 gg;
- La citata canaletta raccoglie inoltre lo scarico delle acque provenienti dal locale filtrazione ove sono presenti le caditoie che raccolgono le acque in uscita dalle prese di servizio per il campionamento e per l'alimentazione delle sonde analisi in continuo per il controllo del processo di potabilizzazione;
- Lo scarico finale è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita nel fosso a bordo strada, che fronteggia l'impianto, afferente al Rio Salto - Bacino Idrico del Fiume Rubicone;

- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpa e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 04/07/2017 Prot. Arpa n. PGFC/2017/10086. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpa con nota del 14/07/2017 acquisita al Prot. Arpa n. PGFC/2017/10775;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva della descrizione dettagliata del sistema di scarico, a firma dell'Ing. Pietro Fiumana, acquisita agli atti in data 29/06/2017 al Prot. Arpa n. PGFC/2017/9882;
- Tavola Unica recante ad oggetto "Inquadramento Cartografico e Schema Impianto ", datata 20/06/2017, in scale varie, a firma dell'Ing. Pietro Fiumana, acquisita agli atti in data 29/06/2017 al Prot. Arpa n. PGFC/2017/9882.

CONDIZIONI

Vasca rilancio filtri

Volume vasca	63 mc
Area vasca	21 mq
Altezza di sfioro	300 cm
Altezza di Inizio scarico	50 cm
Cadenza lavaggio prevista	4 anni
Condotta di scarico	Canaletta trapezoidale
Sistemi di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fosso a bordo strada, che fronteggia l'impianto, afferente al Rio Salto
Bacino Idrico	Fiume Rubicone
Portata di scarico istantanea	60 l/sec (durante attivazione impianto)
Volume di scarico vasca	39 mc (nel troppo pieno con pompa di aggotamento)
Volume di smaltimento vasca	1 mc

Acque locale filtrazione

Tipologia di scarico	Continuo
Condotta di scarico	Canaletta trapezoidale
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del punto di immissione in acque superficiali
Corpo recettore	Fosso a bordo strada, che fronteggia l'impianto, afferente al Rio Salto
Bacino Idrico	Fiume Rubicone
Portata di scarico istantanea	0,1 l/s c.a.

PRESCRIZIONI (IN CASO DI ATTIVAZIONE VASCA DI RILANCIO FILTRI):

- 1) I parametri qualitativi dello scarico, dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Dovrà essere previsto, per il prelevamento di campioni di acque di scarico, un pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico al momento della sua attivazione e qualora dalle analisi di autocontrollo del refluo risultasse un superamento dei limiti di emissione in acque superficiali, la Ditta dovrà provvedere a sospendere lo scarico adottando conseguentemente tutte le misure necessarie a garantire il rispetto di tali limiti, tra le quali anche l'installazione di ulteriori sistemi di trattamento dei reflui prima dello scarico, comunicando, conformemente al disposto di cui all'art. 6 del D.P.R. N, 59/2013, le modalità che si intende apportare all'Autorità Competente.
- 4) **All'attivazione dello scarico la Ditta dovrà provvedere all'autocontrollo dello scarico ed inviare tempestivamente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it):**
Certificato analitico di caratterizzazione delle acque reflue scaricate prima della manutenzione del serbatoio, per almeno i seguenti parametri:pH, Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Ferro, Manganese, Cloro Attivo Libero. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica de valore limite autorizzato.
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verificchino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

PRESCRIZIONI (IN CASO DI SCARICO DEI SOLI RFELUI DA LOCALE FILTRAZIONE):

- 1) I parametri qualitativi dello scarico, dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Dovrà essere previsto, per il prelevamento di campioni di acque di scarico, un pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 4) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verificchino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN FOGNATURA

PREMESSA

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di San Mauro Pascoli in data 24/06/2017 e acquisita al Prot. Com.le 11243, dalla Ditta ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.a., con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, relativamente all'impianto di potabilizzazione "Alberazzo" ubicato in Via Rio Salto I n. 1275, Foglio n. 18 mappale n. 109;

Dato atto che tale istanza ricomprende il rinnovo, con modifiche, dell'autorizzazione n. 06/2013, di validità quadriennale, rilasciata in data 16.12.2013 al Prot. Com.le 14519, relativa allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, classificate ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006, come meglio evidenziato nell'elaborato grafico (Tav. Unica – Inquadramento cartografico e schema impianto) redatto dal tecnico incaricato Ing. Pietro Fiumana;

Acquisito il parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, rilasciato dal competente Ufficio di HERA S.p.A. prot. n. 92921 del 26/09/2017, in atti al prot. com. le n. 16512 del 27/09/2017;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'endo-Procedimento;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 13 del 17.12.2008;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	ROMAGNA ACQUE SOC. DELLE FONTI S.p.A.
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA RIO SALTO, 1275 - SAN MAURO PASCOLI
Destinazione d'uso dell'insediamento	Impianto di potabilizzazione Alberazzo
Potenzialità dell'insediamento	20.000 mc/anno - 180 mc/g - 10 l/s
Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
Ricettore dello scarico	Fognatura nera 'tipo A'
Sistemi di trattamento prima dello scarico	/
Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. BASTIA, VIA RUBICONE DX 1950 FIUMICINO SAVIGNANO SUL RUBICONE

PRESCRIZIONI

Lo scarico le acque reflue industriali provenienti dall'impianto di potabilizzazione "Alberazzo" indicato in premessa, nella pubblica fognatura di Via Rio Salto, è autorizzato nel rispetto delle prescrizioni dettate da HERA con il parere prot. n.92921 del 26/09/2017, di seguito riportate, ed in esecuzione del progetto in atti al prot. 11243 del 24/06/2017:

1) Nella fognatura nera di Via Rio Salto è ammesso unicamente lo scarico, individuato con la sigla SF in planimetria, derivante da:

a) controlavaggio filtri a sabbia e carboni attivi;

b) svuotamento vasca di rilancio ai filtri (10 mc ogni 4 anni);

c) svuotamento serbatoio pensile (5 mc ogni 4 anni).

2) Non è ammesso lo scarico in fognatura dalle acque derivanti dalle operazioni di lavaggio dei serbatoi che dovranno avvenire con lo scarico di fondo sigillato. Tali acque di lavaggio dovranno essere smaltite come rifiuto ai sensi della normativa vigente in materia.

3) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 1 All. C** Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:

Solidi sospesi totali ≤ 500 mg/l

Al ≤ 5 mg/l;

Fe ≤ 10 mg/l;

Mn ≤ 80 mg/l.

4) Le deroghe di cui al punto precedente sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a: **20.000 mc/anno; 180 mc/giorno, 10 l/sec.** Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse.

5) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:

vasca di equalizzazione e rilancio (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali);

pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

6) **Entro il 31.12.2017** devono essere installati, sulla linea di scarico delle acque reflue industriali, i seguenti impianti e accessori: **misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico**, o strumentazione equivalente da concordare con Hera, al fine di contabilizzare tutte le acque reflue scaricate. L'avvenuta installazione e le matricole strumentali devono essere tempestivamente comunicate ad Hera, allegando la relativa documentazione tecnica.

7) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to 6 potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.

8) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.

9) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

10) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.

11) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.

12) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

13) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1480 del 11/10/2010. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di

ricevimento.

14) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.

15) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di chiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

16) E' FATTO OBBLIGO:

- Di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
- Di notificare al Comune, ogni diversa destinazione dell'insediamento, nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico.

Per tutto quanto non previsto nel presente Atto e negli atti richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali;

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento;

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca della presente Autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.